

Ritorno a Palazzo Barolo

Proposte educative per l'accoglienza di pubblici diversi nello storico Palazzo Barolo a Torino

L'Opera Barolo e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea firmano un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto *Ritorno a Palazzo Barolo* per l'anno scolastico 2010-2011 nell'occasione dei festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Palazzo Barolo, nel cuore di Torino, antica residenza ricca di storia, apre alla contemporaneità avviando un'inedita collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli per attività rivolte ai diversi pubblici, *protagonisti attivi prima che destinatari*.

Il progetto educativo attinge ai dati essenziali dell'eredità culturale *in primis* della Marchesa Giulia di Barolo, del Marchese Falletti di Barolo e dello scrittore Silvio Pellico, impliciti nell'Opera Barolo - con le attività attuali del Distretto Sociale - e riconducibili all'esperienza dell'arte *con-temporanea* caleidoscopica, complessa e molteplice per sua stessa definizione (*Arte al centro della trasformazione sociale responsabile*, Michelangelo Pistoletto).

Le affinità tra Palazzo Barolo e Castello di Rivoli

A Rivoli e a Palazzo Barolo ritroviamo a fine *Ancien Regime* figure comuni: Carlo Randoni architetto ma anche artefice dei disegni per gli arredi delle due residenze - e in tal senso quelli ancora esistenti a Palazzo Barolo sono un'interessante riferimento per quelli andati perduti a Rivoli. Ritroviamo ancora Giuseppe Battista Piacenza, ma anche i pittori Levera, Rapous, Comaneddi e Vacca che facevano parte dell'equipe di artisti attiva nello stesso periodo sia per l'aristocrazia subalpina sia per la Corte sabauda.

Palazzo Barolo come luogo di convegno dell'élite piemontese nel periodo risorgimentale e di accoglienza dei poveri

Nel Palazzo Barolo la sera si accoglieva l'élite culturale e politica piemontese fra cui Cesare Balbo, il conte di Cavour, i marchesi di Saluzzo ma anche il maresciallo de la Tour, i nunzi pontifici Gizzi, Antonucci, Roberti; gli ambasciatori di Francia, Inghilterra, Austria, Toscana, Spagna, i signori de Lamartine, de Maistre, Rendu; di giorno nello stesso Palazzo venivano offerti pasti ai poveri.

Eccellenti biografie nello scenario del Risorgimento Italiano

Carlo Tancredi Falletti di Barolo, unico erede, deve la sua educazione alla grande dedizione del padre Ottavio che scelse per lui un percorso formativo affidato a istitutori di grande preparazione in materie umanistiche, artistiche e tecniche (fonte sito <http://www.palazzobarolo.it>). **Ottavio Falletti di Barolo** è riconducibile a quella raffinata

schiera di aristocratici promotrice del cambiamento del gusto alla fine del Settecento. Con lui - sia per Palazzo Barolo ma anche per il suo Casino a Venaria - anche: Giuseppina di Lorena a Racconigi, Faustina Mazzetti di Grosso a Riva presso Chieri e Vittorio Emanuele Duca d'Aosta al Castello di Rivoli.

Architetti, pittori, ebanisti al lavoro a Torino e nelle residenze extraurbane per realizzare ambienti completamente nuovi, dove il *revival* degli stili delle varie epoche - *l'Antico, l'Egitto, il Medioevo e l'Oriente* - è il vero protagonista.

Juliette Colbert, nota come **Marchesa Giulia Falletti di Barolo**, condusse una vita all'insegna dell'impegno educativo nei confronti di giovani donne svantaggiate e dell'umanità sofferente in una Torino che mentre andava industrializzandosi e popolandosi della povera gente in fuga dalla campagna si configurava come luogo dove molti finivano col trovare miseria, abbruttimento, la morte. Il suo percorso esistenziale consente un'attualizzazione nel tempo presente del suo attivismo etico e socialmente responsabile correlabile a teorie e prassi insite nel lavoro creativo e programmatico di artisti contemporanei.

Silvio Pellico: Palazzo Barolo, l'ultimo rifugio

Oggi, forse meglio di un tempo, possiamo comprendere Silvio Pellico - una delle figure più interessanti e meno conosciute del nostro Risorgimento - il suo rifiuto verso ogni forma di violenza, un rifiuto che non è mai stato pacifismo inerte, ma un agire in vista del bene comune, ricusando complicità con gli errori dei governanti ed educando gli altri con l'esempio della propria condotta esemplare.

Il rapporto di amicizia tra Silvio Pellico e Giulia di Barolo

Un rapporto amichevole e culturalmente fecondo quello tra Silvio Pellico e Giulia di Barolo. Degna amica degli ultimi venti anni della vita dello scrittore, accolto a Palazzo Barolo dopo la devastante esperienza narrata nel romanzo *Le mie prigioni*.

Negli scritti dedicati a Giulia di Barolo lo scrittore ne racconta la personalità e l'operato, ricostruisce il singolare rapporto di solidarietà che lo lega alla Marchesa. Si delineano affinità e differenze di due vite che se pur dissimili sono da considerarsi entrambe eccellenti, significative, fuori dalla norma, cariche della capacità di trasformazione della realtà, grazie alla loro straordinaria visionarietà, profondo senso etico e umanitario.

Il Viaggio in Italia - sotteso al progetto *Italiae* - correlato agli interessi culturali dei Marchesi di Barolo

Nell'ambito del Progetto *Italiae*, il carattere evocativo del *Viaggio in Italia*, ritenuto tra Settecento e Ottocento l'ideale completamento della formazione culturale dei giovani, rimanda al *Viaggio in Italia* della giovane Giulia di Barolo *condiviso con il Marchese suo marito*. Questo è il contesto e l'occasione dove la giovane Marchesa ammira luoghi, paesaggi, città, incontra persone, resta incantata di fronte alle bellezze dell'arte, e al contempo visita carceri, istituzioni sociali ed educative. Stimoli ed orientamenti per iniziative da realizzare a Torino, una città che in quegli anni era davvero bisognosa di essere soccorsa.

Attività a Palazzo Barolo

Visite, laboratori, animazioni, conferenze, workshop, letture, formazione insegnanti, gruppi di studio, incontri con il mondo della cultura e dell'arte contemporanea per conoscere il palazzo e la vita dei personaggi illustri che lo hanno abitato.

Per le scuole

Percorsi di visita e laboratorio

- ***Trame di miti ed eroi***

Le decorazioni delle sontuose sale di Palazzo Barolo raccontano storie di dei, eroi, animali fantastici e valorosi condottieri. Il laboratorio riattualizza le antiche *trame*, reinterpretandole in chiave contemporanea.

- ***Alberi a Palazzo***

Un inedito percorso alla scoperta degli *alberi* (genealogici) presenti a Palazzo Barolo: non un'esplorazione botanica ma un viaggio nel tempo attraverso la storia delle famiglie che lo hanno abitato.

- ***Abitare i sensi***

Un percorso plurisensoriale ed emozionale alla scoperta degli spazi più suggestivi del Palazzo e dei simboli che connotano la casata dei Marchesi Falletti di Barolo.

- ***UN'ITALIA. Tra storia e contemporaneità: i ritratti del Bel Paese***

Una diversa chiave di lettura per il progetto *Italiae* tra le mura del Palazzo così ricco di storia collegata al processo dell'Unità Nazionale.

UN'ITALIA a Palazzo Barolo può essere integrato con il percorso *Italiae* al Castello di Rivoli. Visioni diverse definiranno inediti ritratti del Bel Paese, espressioni di un'Italia unica e molteplice

Al Castello di Rivoli

in relazione all'opera degli artisti contemporanei che hanno lavorato attorno alla forma dello *Stivale*: Luciano Fabro, Alighiero Boetti, Maurizio Cattelan, Enzo Cucchi, Luigi Ontani, Michelangelo Pistoletto.

A Palazzo Barolo

a partire dalle figure dei personaggi storici come i Marchesi Falletti di Barolo e Silvio Pellico, vite *stra-ordinarie* all'interno di un prestigioso palazzo d'epoca nel cuore della vecchia Torino.

ORARI

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 12. Martedì chiuso

COSTI

Percorso di visita € 2,50 a studente. Gratuito per gli insegnanti

Visita + laboratorio € 4,00 a studente. Gratuito per gli insegnanti

Per gli insegnanti

Sabato 6 novembre ore 15.30

Incontro di presentazione e formazione a cura di Anna Pironti

Progetto Ritorno a Palazzo Barolo, nell'ambito del progetto di rete nazionale *Italiae. 150 eventi in Piazza per ri-disegnare l'Italia* a cura del Dipartimento Educazione e promosso dal Comitato Italia150. Con l'occasione sarà siglata la convenzione tra Opera Barolo e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli.
È gradita la prenotazione.

Visite precognitive gratuite

Giovedì 11 novembre - Giovedì 13 gennaio - Giovedì 10 febbraio - Giovedì 9 marzo
Alle ore 14.30 su prenotazione.

Per le famiglie

Arte Insieme, percorsi teorico-pratici alla scoperta del Palazzo e delle tante storie che può raccontare. Da novembre a giugno, domenica ore 16.00

Percorso guidato e attività di laboratorio € 4,00 a persona (bambini e adulti).

- ***Storie di bambini impertinenti***
Domenica 14 novembre
- ***Atmo-sfere di Natale***
Domenica 12 dicembre
- ***Memory***
Domenica 9 gennaio
- ***Storie di stoffa dipinta e scolpita***
Domenica 13 febbraio
- ***Ritratti al cioccolato***
Domenica 13 marzo
- ***Trame di miti ed eroi***
Domenica 10 aprile
- ***Alberi a Palazzo***
Domenica 15 maggio
- ***Geografie contemporanee***
Domenica 12 giugno

Informazioni e prenotazioni

Dipartimento Educazione, Tel. 011.9565213 Fax 011.9565232, educa@castellodirivoli.org